

Testi di piccoli grandi scrittori
delle scuole di Senigallia
a tutela dei diritti dell'infanzia
e dell'adolescenza.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche



Comune di
SENIGALLIA



un tetto

con il patrocinio dell'
Assemblea Legislativa delle Marche

Un mare di diritti

una pubblicazione a cura del **Comune di Senigallia**
in collaborazione con l'**Associazione Un Tetto**

pubblicazione realizzata in occasione della
**Giornata internazionale dei diritti
dell'infanzia e dell'adolescenza - 2017**

sculpsit



UN MARE DI DIRITTI

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Comune di Senigallia

Assessorato alla cultura e beni culturali istruzione, Politiche
dell' Educazione e Politiche Giovanili.

Informagiovani.

in collaborazione con
Associazione Un Tetto

con il patrocinio dell' Assemblea Legislativa delle Marche

Il diritto dei bambini è vasto così come il futuro che li attende. Eppure mai come in questo periodo storico questo diritto è affievolito dall'ombra della miseria che affligge ancora una larga fetta del pianeta, è oscurato dalle migrazioni forzate e travagliate, dalle insidie della rete. Diritti negati e compressi che faticano a farsi largo in un processo educativo sempre più complesso e carico di responsabilità.

Per questo la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è importante. Perché sta a ricordarci che quello dei minori è un territorio sacro ed inviolabile, la cui integrità non si basa sui costi ma sui valori fondanti di una comunità.

A Senigallia lo abbiamo voluto con una marcia, con una festa, con appuntamenti per genitori e figli, con laboratori, giochi e letture animate.

Un modo per dire che per noi ogni bambino e adolescente è un mondo. Un mondo pieno di diritti.

Maurizio Mangialardi

– Sindaco di Senigallia

Cara bambina e caro bambino,

il 20 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La data ricorda il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Sono oltre 190 i Paesi nel mondo che hanno ratificato la Convenzione, tra questi c'è anchel'Italia.

I diritti sanciti nella Convenzione stabiliscono quello che ti è permesso fare e quello che deve fare chi si occupa di te per assicurarti felicità, salute, sicurezza e protezione. Nonostante visia un generale consenso sull'importanza dei diritti dei più piccoli, ancora oggi molti bambini e adole — scenti vedono negati e calpestati i propri diritti, sono vitti — me di violenze, discriminati, emarginati o vivono in condi — zioni di grave trascuratezza.

E se tu sei una bambina o un bambino fortunato, devi ricordarti che anche tu hai una responsabilità nei confronti degli altri per assicurare il rispetto dei loro diritti.

Per valorizzare la tua creatività e quella dei tuoi compa — gni di classe, per ricordare un giorno speciale e tanti DI — RITTI da non dimenticare, una raccolta di Poesie abbiamo voluto insieme a te realizzare.

Grazie per aver partecipato!

Simonetta Bucari

—Assessore alla Cultura e beni culturali,
istruzione e politiche dell'educazione

“La libertà non è starsi sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero... libertà è partecipazione.”

Le parole di Giorgio Gaber risuonano ancora oggi come le più appropriate per spiegare l'importanza della partecipazione attiva alla vita della città.

Educare un bambino o una bambina alla conoscenza di sé e di cosa è intorno a loro significa dotarli di strumenti fondamentali per la loro vita futura di adulti.

Il senso di un progetto come il Consiglio Municipale Ragazzi (C.M.R.) sta proprio in questo: stimolare i ragazzi e le ragazze all'analisi critica di ciò che li circonda, spendere il proprio tempo e le proprie energie per conoscere meglio la città e capire come viene gestita per poi trasformare i loro pensieri in idee che, una volta realizzate, miglioreranno la città rendendola piacevole, partecipata e libera.

– Il Consiglio Municipale dei Ragazzi di Senigallia

**I DIRITTI
RACCONTATI
DAI BAMBINI**

Haiku

IV a, scuola primaria Rodari

I diritti sono tanti
Tutti uniti per il bene
Tu più io... noi ci stiamo!

Offrire cibo,
Amare e accogliere
Le altre persone.

L'unico tesoro è
Avere amici preziosi come
Meravigliosi fiori nel cuore.

Insieme risplendiamo
Come stelle che di notte
Illuminano il cielo!

Zig-zag dei diritti
Intorno al mondo con
Amore e Amicizia.

Acrostico in rima

IV b, scuola primaria Rodari

Difficile è dare
Indicazioni per amare !
Ricordare un sorriso
Illumina il viso.
Tutti insieme portiamo felicità
Tirando fuori tanta serenità.
Ogni volta che ognuno
Di noi esprime prima
Idee diverse in rima,
Sorridi in armonia
Oggi siamo in sintonia...
Rispetta,
Ridi, rifletti,
In fondo ridere ha valore
Dona allora pace interiore !
È un diritto
Ridere e sorridere
E avere qualcuno con cui condividere.

Diritti e storti

V b, scuola primaria Cesanella
(e le maestre Roberta, Francesca e Giuseppina)

Il posto di un bambino

è proprio lì vicino.

Il posto delle idee balzane,

delle gite, delle risate e delle facce strane.

Il posto del pensiero più sincero,

lanciato come un razzo al mondo intero.

Il posto del gioco da inventare,

per non annoiarsi insieme e per creare.

Il posto del diritto alla felicità,

da vivere in casa, in paese e in città.

Il posto più piccolo e nascosto che ci sia

è la tana dei bambini, tu non far la spia !

Se io fossi...

IV b, scuola primaria Pascoli

Se io fossi il diritto alla vita,
andrei dal comandante dell'esercito
e farei smettere per sempre le guerre
in tutte le grandi e piccole terre.

*- l'art. 6 per Denis Boschetti
e Matteo Rocchetti*

Se io fossi il diritto ad avere un nome,
andrei da un caponazione
e denuncierei che, nei campi di concentramento,
il numero ha preso il sopravvento.

*- l'art. 7 per Carlo Morresi
e Christian Mazzaferri*

Se io fossi il diritto alla felicità,
andrei da un bambino che non ce l'ha
perché col suo amico non vuol far pace
e direi: “Questa cosa al tuo cuore non piace.””

*- l'art. 18 per Alessandro Panella
e Edoardo Fabbri*

Se io fossi il diritto alla sicurezza,
andrei da un bullo prepotente,
darei a lui una carezza
e gli farei capire che la cattiveria è una schifezza.

*- l'art. 19 per Alice Selvetti
e Paola Menniti*

Se io fossi il diritto al cibo,
andrei dai bambini cui non piace niente
e direi: “Per favore, almeno assaggiate
così scoprirete che forse vi piace.””

*- l'art. 27 per Amanda Mancini
e Margherita Marinozzi*

Se io fossi il diritto ad avere una casa,
per i bambini che vivono in strada,
andrei dal sindaco della città
e chiederei alloggi per chi non ce li ha.

*- l'art. 27 per Matteo Camozzi, Joan Chiappa,
Nicolas Ciarrocchi e Sara Dafa*

Se io fossi il diritto ad essere nutrito
andrei da un bambino schizzinoso,
direi che non ha il piatto pulito
e che tutto il cibo è gustoso.

*- l'art. 27 per Gaia Amenta Malini
e Alessia Zannini*

Se io fossi il diritto ad andare a scuola,
in Parlamento prenderei la parola,
direi che senza istruzione c'è schiavitù,
e che in un mondo giusto son libero io e sei libero tu.

*- l'art. 28 interpretato da Ismaila Sec**k***

Se posso... volo

V b, scuola primaria Cesanella
(e le maestre Roberta, Francesca e Giuseppina)

Penso, immagino, creo, son piccino;
gioco, ballo, sbaglio son bambino.
Si scuote dentro me come un infinito mare
la speranza che tutti abbiano di che sognare.
Desidero solo pace, amicizia e armonia,
seguire passioni, intenzioni con tutta la mia fantasia.
Volare con le mie idee, esprimere opinioni,
senza aver timore di punizioni.
Non ho bisogno di soldini per sentirmi ricco e pieno,
mi basta un bacio, una carezza, un abbraccio e son sereno.
Forse ho già tutto quel che vorrei,
una famiglia, degli amici sinceramente miei.
E se posso...
volo... quando mi porti al mare e i suoi colori assaporare.
volo... dentro di me, fra i miei sogni bambini.
volo... se posso distrarmi un attimo e sentire che siamo comunque vicini.

Volando coi diritti

Francesco Tranquilli e Davide Marchetti,
Va, scuola primaria Cesanella

Un bambino in armonia
canta e suona con fantasia.
Se un grande glielo impedisce,
lui s'incattivisce.
Allora corre dagli amici
in pattini, in skate, oppure in bici.
Affrontano insieme un'esperienza favolosa
che solo loro rendono grandiosa.
La scuola li aspetta, li accoglie per studiare,
invece di esser costretti a lavorare.
Ogni bambino merita una dolce carezza
donata da una famiglia con molta tenerezza.
Così quel bambino non si sentirà mai solo
e tutti insieme spiccheranno un bel volo !

Salutiamo i diritti

Tommaso Mosca,
IV b, scuola primaria Cesanella

Salutiamo i diritti
che ogni giorno aiutano i bambini
che subiscono i conflitti.
I diritti or son in cantina,
tiriamoli fuori e diamogli una lucidatina.
I diritti sembran anziani,
ma sono ancora attivi e sani.
I diritti son lì da tempo,
e da loro dobbiam prendere esempio.

Filastrocca del diritto al gioco

Il b, scuola primaria Rodari

Nessun bambino può rinunciare
al diritto di giocare.

Nessun bambino può rinunciare
ai suoi spazi per giocare.

È bello giocare con la sabbia,
poter costruire e distruggere senza rabbia.

È bello giocare in riva al mare
dove si può nuotare e socializzare.

È bello giocare in giardino
con gli amici a nascondino;
si può andare dietro a un pino
e schiacciare un pisolino.

È bello giocare con la fantasia,
tutti insieme in allegria.

È bello giocare solo per gioco,
senza per forza avere uno scopo.

I bambini giocano sempre:
con la voce, con le mani,
con le parole e con il cuore.

Quando i bambini vogliono giocare
i grandi il loro diritto devono rispettare.

La filastrocca qui tace
e a noi molto piace.

Un mondo di diritti

V b, scuola primaria Rodari

Giallo, rosso o nero,
non importa davvero.
Lingua, razza o religione,
senza nessuna discriminazione.
Nasciamo liberi, nasciamo uguali,
abbiamo diritti universali.

Se vivi in una campagna tranquilla
o in una città dal rumore che assilla,
da dove vieni o dove vai,
non importa, lo sai!
Nasciamo liberi, nasciamo uguali,
abbiamo diritti universali.

Diritto al nome e al rispetto,
alla famiglia e all'affetto.
Diritto alla scuola e all'educazione,
alla salute e alla protezione.
Stessi diritti, stesse responsabilità,
gli uni e gli altri con libertà.

Diritto all'amicizia e a giocare,
al pensiero libero e a partecipare.
Diritto a essere protetto dalla crudeltà,
a crescere nella pace e nella fraternità.
Stessi diritti, stesse responsabilità,
gli uni e gli altri con libertà.

Un mondo di diritti

III a, scuola primaria Rodari

Oggi 20 novembre è un giorno speciale,
una data da ricordare:
a tutti dobbiamo urlare
che i bambini hanno DIRITTI da non calpestare.

Nessuno può togliere la vita
dopo che è stata acquisita.
Tutti hanno diritto a una casa e a una famiglia
che con amore ci veglia.

Per poter grandi diventare
abbiamo DIRITTO di mangiare, senza però sprecare.
Quando ti senti male
hai DIRITTO alle medicine che ti possano curare.

Per poter tante cose imparare
hai DIRITTO ad una scuola dove andare.
Per essere felici
hai DIRITTO a giocare con gli amici.

Ciascuno ha DIRITTO di pregare
e il suo Dio amare.

Per poter costruire il mondo che verrà,
abbiamo bisogno di pace e serenità
affinché tutti i bambini della Terra
vivano in pace senza la guerra !

Storie di bambini

Emma Pierfederici,
II a scuola secondaria Marchetti

Alcune storie non sono fatte per i bambini.
Bombe, distruzione, morte e paura,
urla riempiono le vie: corpi a terra e pozzanghere
di sangue.

I bambini sono indifesi,
confusi,
devono nascondersi,
non possono giocare insieme ai loro amici.

Alcune storie non sono fatte per i bambini.
L'indifferenza e la paura del diverso
fa male e pesa come un macigno sul cuore.

Ti senti solo,
smarrito,
sfruttato,
dimenticato.

Non hai niente, nemmeno una casa.
Alcune storie non sono fatte per i bambini.
La vita è triste e difficile
quando perdi tutto
e devi combattere per sopravvivere.

Nei volti sofferenti di questi bambini
c'è la forza, il coraggio e la speranza
di un mondo migliore.

Diritti

Sofia Gullà,

Il a scuola secondaria Marchetti

Bambini che sognano un futuro migliore.

Barconi.

Paura, terrore.

Arrivano stremati sulla spiaggia umida, affamati.

Altri

l'incomprensibile mare

li ha catturati e li terrà con sé per sempre.

Su quei barconi ci sono vite.

Vite umane da salvare.

Vite di bambini

con tanti sogni e un cuore

per coltivare emozioni.

I non accompagnati

Michele Andreanelli,
II a scuola secondaria Marchetti

Sfruttati, dimenticati,
lasciati soli, carcerati.
Per noi loro non ci sono.
Ma sono lì, davanti a noi:
stare con loro, parlar loro,
salvare la loro vita
con la nostra
impaurita.

Crescere insieme

V b, scuola primaria Rodari

I bimbi di tutto il mondo
hanno il diritto di giocare ogni secondo.
Il diritto di far festa,
con gli amici e la maestra.
Hanno il diritto di studiare
e di cantare.
Il diritto di essere pulito,
con un bel abito cucito.
Il diritto di nutrirsi bene,
affinché cresciamo insieme.
I diritti sono di tutti,
dobbiamo coglierli come frutti.
C'è il diritto alla pace
e ciò ci piace,
chiediamo il diritto in un mondo migliore
e non peggiore ▼
C'è un dovere fondamentale
che è quello di non fare mai del male.
I diritti sono tanti
preziosi come diamanti.

Diritti a volontà

V b, scuola primaria Rodari

Ogni bambino di ogni colore
è benvenuto nella nostra nazione.
Nero, rosso, bianco e giallo
Italia, Africa, Asia e Portogallo.
Dovunque andrete
amore troverete
e per sempre diritti avrete.

Se avrete qualche diversità
per noi conoscervi sarà una nuova opportunità.
Se emigrati voi sarete
mai più vi perderete.
L'Italia accoglie tutti
quelli belli e quelli brutti.

Se informati noi saremo
i pericoli scamperemo.
Se sappiamo com'è il mondo
troveremo la nostra casa in un millisecondo.

A scuola impareremo tutto sulla Terra
e le storie del dopoguerra.

Noi bambini lavorar non dobbiamo
perché a scuola noi andiamo.
I genitori devono andare a propri lavori
e non devono sfruttarci come motori.
I diritti voi avrete
se responsabili sarete !

Giovane prigioniero

Emma Casabianca, Francesco Corda, Emilia Ferariu
Virginia Gariglio, Riccardo Pinto, Jibrail Simms,
2 d, scuola secondaria Fagnani

Ora sono cambiato,
quello era il passato.
Le anime non erano in pace
Dovevo essere tenace
e audace.
Il mio corpo era in guerra
ma la mia mente non era in terra.
Sognavo di essere un bambino: volevo viaggiare e
giocare
ma lo potevo soltanto immaginare .
Ormai tutti vivevano nel male,
mi trattavano come un animale.
Ero prigioniero.
Non avevo diritto di dare sfogo al mio pensiero,
non avevo diritto di obiezione.
Avevo bisogno di protezione.

Un mondo di diritti

Annalisa Mengucci e Sara Haggag,
2 d, scuola secondaria Fagnani

Io come bambino
Sono pieno di diritti.
Ho il diritto di pensare,
di sognare,
di volar nel cielo blu.
Che forse è un sogno che hai anche tu.
Ho il diritto di essere protetto
e avere sulla testa un tetto.
La scuola devo frequentare
e tanti argomenti ho il diritto di imparare.
Non devo stare in schiavitù
ma vivere la mia gioventù.
Voglio avere qualcuno su cui contare
e da poter abbracciare.

Conoscere i propri diritti

IV c, scuola primaria Rodari

Cos'è la Convenzione?

È forse una canzone?

No, è una spiegazione
studiata con attenzione
per salvare tutti i bambini
e per stargli molto vicini.

Nessun bambino può crescere se non è felice

questo la Convenzione ci dice;

ogni bambino deve sapere
quali diritti può avere:

un nome, una famiglia, protezione,
amore e comprensione.

Cibo, cure, educazione,
ascolto e considerazione.

Se vuoi saperlo dai retta a me
che ti dirò quali diritti spettano a te.

Ogni bambino deve sapere

tutti i diritti che può avere;

se bambino ancora tu non li conosci
li imparerai man mano che cresci.

Quando bene li ricorderai
nella tua vita ti divertirai
perché tu sarai protetto
grazie agli Stati che han firmato il documento.
Per impararli tu dovrai
leggere tanto finché non li saprai.
La Convenzione ti aiuterà
speriamo che tutto il mondo la firmerà.
Conoscete Mugambi?
Quel bambino, poverino,
costretto a fare il soldatino? ❗
E Abdul?
Quel ragazzino, meschino,
bastonato se non cuciva il tappetino? ❗
Oppure Manior, sventurata,
costretta a cucinare la frittata? ❗
Se la Convenzione da tutti gli Stati fosse firmata
ogni persona sarebbe rispettata;
ogni bambino potrebbe giocare
invece di andare a lavorare ❗
E su tutta la Terra
finirebbe la guerra.

Il diritto alla salute

IV c, scuola primaria Rodari

Quando un bimbo sta un po' male
dal dottore deve andare, per noi è normale !
Ogni bambino che ha bisogno di cure
dovrebbe ricevere attenzioni e premure !
Questo purtroppo non succede in tutto il mondo:
c'è ancora chi per i bambini non ha amore profondo.
Eppure loro sono il nostro futuro
nella Convenzione c'è scritto di sicuro.
Grande importanza all'alimentazione
il corpo richiede considerazione,
allora ascolta questa raccomandazione:
non dimenticare la vaccinazione !

Cioccolato, patatine, maionese, noccioline...
oh mio Dio, povero me !
A ben altro ho diritto...
non di certo al fritto !
Occhio all'alimentazione
la dieta va studiata con attenzione.

Questo è un tuo diritto.
Non brontolare, stai zitto.
Se poi del dottore avessi bisogno
non aspettare neanche un giorno.
Alla tua salute devono pensare
non si può rinunciare.
Ogni bambino ha diritto alle cure
quando serve, anche alle punture.
Mi ricordo quando ero piccolino
e mi faceva male sempre il pancino
arrivava il dottorino
che mi dava lo sciroppino.
– Hai forse mangiato il cioccolatino?
Mi chiedeva il dottorino.
– Forse era meglio un cetriolino,
un pomodorino oppure un mandarino...
Se non mangi in modo adeguato
diventerai un bambino malato.
Ma sai quante malattie ci sono al mondo?
La tua salute toccherà il fondo!

Vedere voci, sentire sguardi

Vc, scuola primaria Rodari

Vorrei essere ascoltato
e amato come te,
raccontarti la mia vita,
ma voce non ne ho.
Una mano... due mani...
Con i segni parlerò.
Guarda le mie mani ... e ascoltami!
Muovi le tue... e parlami!
Una mano che descrive,
l'altra che racconta.
Tutto di me ti spiegherò...
É facile dire “ti voglio bene”.
Non è difficile chiedere “vuoi giocare con me”?
Un nuovo modo di parlare ti insegnerò
Sì... ci proverò...
Sentimenti, pensieri, desideri...
Le mie mani parlano.
Finalmente libero posso gridare:
“Viva la vita”

Vorrei essere ascoltato e amato come te
Raccontarti la mia vita ma voce non ne ho.
Una mano... due mani...
Con i segni parlerò.
Tu guarda le mie mani e ascoltami!
Muovi le tue ... e parlami!
Una mano che descrive,
l'altra che racconta.
Tutto di me ti spiegherò.
È facile dire “ti voglio bene”,
non è difficile chiedere “vuoi giocare con me”?
Un nuovo modo di parlare ti insegnerò...
sì... ci proverò...
Sentimenti, pensieri, desideri...
Le mie mani parlano.
Finalmente libero
posso gridare:
“Viva la vita”.

**I DIRITTI
PRESENTI
NELLA CONVENZIONE**

versione semplificata della
Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia
20 novembre 1989

Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia

Art. 1 - Tutti i diritti che troverete in questo testo riguardano tutti i bimbi e i ragazzi fino a 18 anni.

Art. 2 - Tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti. Non importa chi sono i loro genitori, di che colore hanno la pelle, se sono maschi o femmine. Non importa la religione, la lingua che parlano o se sono ricchi o poveri.

Art. 3 - Gli Stati, i genitori e tutti quelli che possono decidere per i bambini e i ragazzi, devono sempre scegliere quello che è meglio per i bambini e i ragazzi stessi.

Art. 4 - Gli Stati che hanno firmato questo documento si impegnano a farlo rispettare con tutti i mezzi che hanno.

Art. 5 - I genitori, la famiglia e tutte le persone hanno il diritto e il dovere di dare ai bambini i consigli migliori per far rispettare i loro diritti.

Art. 6 - Ogni bambino ha diritto a vivere e gli Stati si impegnano per aiutarlo a nascere e a crescere sano.

Art. 7-8 - Ogni bambino ha da subito diritto ad avere un nome e una nazionalità. Ha anche diritto a crescere con i suoi genitori.

Art. 9 - Tutti i bambini hanno il diritto di vivere insieme ai loro genitori. Se i genitori decidono di vivere separati, il bambino ha il diritto di poter frequentare regolarmente entrambi. Questi diritti possono essere limitati solo in casi speciali, se appare meglio per il bambino.

Art. 10 - Se il bambino e i genitori vivono in due Stati diversi, il bambino ha il diritto di intrattenere rapporti diretti con i genitori e di raggiungerli per vivere insieme nello stesso posto.

Art. 11 - Nessuno può portare via un bambino dal Paese in cui vive, nemmeno uno dei genitori se l'altro non è d'accordo.

Art. 12 - Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione su ogni argomento che lo interessa; gli adulti devono ascoltarlo e dare importanza a quello che dice.

Art. 13 - Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo. Bisogna però rispettare sempre i diritti e la dignità degli altri.

Art. 14 - I bambini hanno diritto alle loro opinioni, a scegliere la religione. Gli adulti che stanno con loro devono aiutarli a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che non lo è.

Art. 15 - Tutti i bambini hanno il diritto di incontrare altre persone, fare amicizia con loro e fondare delle associazioni.

Art. 16 - Tutti i bambini hanno il diritto di avere una vita privata e nessuno deve intromettersi, spiarli o controllarli. Nessun può insultare, offendere o accusare ingiustamente un bambino.

Art. 17 - I bambini hanno diritto a sapere cosa succede nel mondo attraverso i libri, i giornali, la radio, la TV, internet e tutti gli altri mezzi.

Art. 18 - I genitori sono responsabili per l'educazione e lo sviluppo del bambino e lo Stato deve aiutarli in questo compito.

Art. 19 - Gli Stati devono proteggere i bambini da ogni forma di violenza, di abbandono e di maltrattamento. Neanche i genitori hanno il diritto di fare del male a un bambino.

Art. 20 - I bambini che rimangono senza genitori, o che non possono vivere con i genitori perché è pericoloso per il loro benessere, hanno il diritto di essere protetti e di ricevere aiuti da parte dello Stato in cui vivono.

Art. 21 - Nel caso in cui un bambino abbia bisogno di trovare una nuova famiglia, gli Stati devono assicurarsi che stia bene e che sia protetto e accolto nel migliore dei modi.

Art. 22 - Se un bambino è costretto a fuggire dal proprio Stato per un pericolo o per la guerra, gli altri Stati devono proteggerlo e aiutarlo.

Art. 23 - Gli Stati devono aiutare tutti i bambini che hanno bisogno di cure speciali, affinché siano felici e possano crescere, divertirsi e studiare come tutti gli altri bambini.

Art. 24 - Tutti i bambini hanno diritto a stare bene e quindi a vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate.

Art. 25-26 - Lo Stato controlla che tutti i bambini ricevano le cure mediche di cui hanno bisogno, aiutando le famiglie se serve o se le cure sono troppo costose.

Art. 27 - Tutti i bambini hanno il diritto a uno stile di vita sufficientemente buono per garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale.

Art. 28 - Tutti i bambini hanno diritto a ricevere un'istruzione, che deve essere gratuita e obbligatoria per tutti. Gli Stati devono aiutare le famiglie in difficoltà a mandare i figli a scuola.

Art. 29 - L'istruzione serve per sviluppare la personalità, i talenti e le capacità di ogni bambino e a insegnare il rispetto dei diritti degli altri.

Art. 30 - Tutti i bambini che appartengono a minoranze di qualunque tipo hanno diritto a mantenere la loro cultura, religione e lingua.

Art. 31 - Tutti i bambini devono essere trattati bene e con rispetto. Hanno diritto a riposarsi se sono stanchi, a giocare, a fare sport o seguire hobby e passatempi.

Art. 32 - I bambini non possono lavorare se sono troppo piccoli o se questo mette a rischio la loro salute.

Art. 33 - Tutti i bambini devono essere protetti dalle droghe e da altre sostanze tossiche.

Art. 34-35-36 - Tutti i bambini devono essere protetti da ogni forma di sfruttamento, di violenza fisica e psicologica e da possibili rapimenti.

Art. 37 - Nessun bambino può essere privato senza motivo della sua libertà. Se il bambino ha fatto qualcosa di sbagliato la punizione deve essere lieve e solo nei casi più gravi si può togliere la libertà a un bambino.

Art. 38 - Tutti i bambini hanno diritto di essere protetti in caso di guerra e non possono combattere in nessun caso.

Art. 39 - I bambini vittime di violenze, maltrattamenti o abusi sono aiutati dallo Stato fino a tornare a stare bene.

Art. 40 - Il bambino accusato di un reato, ha diritto a essere difeso ed è innocente finché non si prova il contrario. Non si può accusare un bambino troppo piccolo di alcun reato.

Art. 41-54 - In questi articoli si spiega come la Convenzione deve essere fatta rispettare dagli Stati e che strumenti possono usare. Viene inoltre creato un “Comitato ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza” che serve per controllare che i diritti dei bambini siano sempre rispettati.

“Un mare di diritti”

©2017 Comune di Senigallia.

Tutti i testi appartengono ai rispettivi autori.

Il testo semplificato della Convenzione ONU è

©2017 Lidia e Riccardo Donzelli (e mamma Alessia)

ed è distribuito sotto licenza CC BY-SA 4.0

Questo volume è stato curato e realizzato dall'**associazione culturale sculpsit** di Lucca in 300 copie e donato al **Comune di Senigallia** per essere utilizzato e distribuito nell'ambito delle iniziative previste per la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 2017.

www.comune.senigallia.an.it
www.sculpsit.it

Volume stampato a Boca (NO) nel mese di novembre 2017
da Andersen S.p.a.